

MALTA FELICE,

CANTATA

DEDICATA

A

SUA ECCELLENZA ONORABILISSIMA

SIR FRANCIS RAWDON HASTINGS,

MARCHESE D'HASTINGS, CONTE DI MOIRA, BARONE DI RAWDON,

CAVALIERE DEL NOBILISSIMO ORDINE DELLA GIRATTIERA,

GRAN CROCE DELL'ONORABILISSIMO ORDINE DEL BAGNO,

MEMBRO DELL'ONORABILISSIMO CONSIGLIO PRIVATO DI SUA MAESTA',

GENERALE E COMANDANTE IN CAPO DELLE FORZE DI SUA MAESTA'

NELL'ISOLA DI MALTA E SUE DIPENDENZE,

GOVERNATORE DI QUESTE POSSESSIONI EC. EC. EC.

*Eseguita nella Piazza San Giorgio nel felicissimo
giorno del suo arrivo,*

CON MUSICA DEL DILETTANTE

CORRADO AZOPPARDI.

MALTA,

1824.

5

GC, C
174
1721

CORO

Quanto verrà quel giorno
 Da noi così bramato
 Che il Duce sospirato
 Vedremo comparir.
 Son secoli i momenti,
 Grande la nostra brama,
 Ma alfin saranno spenti
 La noja, ed il desir.

MALTA, Vicino è già il momento,
 Oh cari figli amati,
 Che vi farà beati
 Per tanto giubilar.
 Sarà il novello Duce
 Tenero padre amante
 Di gioja in ogn' istante
 Dovrete lagrimar.

Quanti delirj
 Voi proverete
 Non di martirj
 Ma di piacer,
 I vostri cuori
 Lieti saranno
 E alcun affanno
 Potranno temer
 Sì cari figli amati
 Non proverete mai fato tiranno
 Ecco, che giunge a noi Genio Britanno.

CORO

La speme ai nostri petti
 Comincia a scintillar,
 Quanti diversi affetti
 Al cor ci fa provar.



Ah sì! saremo felici

Calma dovremo goder,
Avremo gli Astri amici
Dovremo giubilar.

GENIO, O popol fedel. Quanto mi è caro
Il vedervi gioir. Troppo felici
I vostri giorni sono
Il gran **GIORGIO** dal Trono
A voi solo rivolge i suoi pensieri
Egli vi ama quai figli
E li vostri perigli
Fu pronto ad evitar. Vi rammentate
Quanto fece per voi
Qual' aure respirate
Di libertà verace
Sono i tesori suoi
Tutti aperti per voi. Or sol bramate
Di stringer fra le braccia il sospirato **Duce**
Tra poco lo vedrete
Per soverchio piacer voi piangerete.

CORO

Ah perchè tarda ancora
Si fortunata aurora!
Da noi bramata tanto
A render pace al sen.
Ma nò, non è lontano
Un giorno sì felice,
La speme al cor ci dice
Vicino è il vostro ben.

MALTA, Ma non vi è noto o figli
Il cor di questo **Duce**. Io lo conosco
E simile all'aspetto
Sol la virtù nel petto
Albergo ritrovo. Giusto e clemente

Parlagli di premiar. Sol questi accenti
 Gli recano ogni gioja.
 Parlagli di punir. Scusa ai delitti
 Egli sempre ricerca
 Perduto il giorno ei dice
 In cui fatto non ha più d' un felice.

GENIO, Amabile d'aspetto,
 Tenero di costumi,
 Dolce pensier de' Numi
 E vostro amor sarà.
 Fasto furor dispetto
 Giammai dagl' occhi spira
 E quanto è tardo all' ira
 E' pronto alla pietà.

MALTA, Vedete o cari figli
 Del gran **GIORGIO** l' amor fin dov' è giunto
 Qual oggetto ne invia
 Ora nei lidi nostri.

GENIO, Appaga i figli tuoi, e dal tuo labbro
 Sappian questi chi sia (a Malta)

MALTA, Egli il gran **D' HASTINGS**
 Unica e dolce cura
 Del celeste favor. Che i numi tutti
 Son propizj per lui,
 Oh fortunati lidi
 Destinati al piacer
 Siam lieti appieno
 Ah frenar non si può la gioja al seno.

CORO

Sempre fra labbri nostri
D' HASTINGS risuoni il nome
 Come potremo? ah come
 Frenare il giubilar
 Il suo paterno amore

Da voi già si assicura (agli Dei)
Sarà la nostra cura
L' affetto a meritar.

GIOVE, Popoli fortunati in questo punto
Felice ai vostri lidi il Duce è giunto
Come dolce risuona in ogni riva
Tumulto popolar. Correte tutti
A stringer fra le braccia
Un dolce genitor che ogni sua cura
Sarà di ben amarvi.

MALTA, Ora già sono paghi i voti miei
Rendete tutti quanti grazie a' Dei.

GIOVE, Qual gioja in ogni oggetto
Si legge in fronte scritta,
Ah qual verace affetto
Esser potrà maggior?
Lagrima di contento
Già veggio in ogni ciglio
Sembra ciascun un figlio
Che acquista il Genitor.

CORO

Ciascun di noi è un figlio
Che acquista il Genitor.

GIOVE, Sì respirate
Lieti vivete
Felici siete
Già in questo dì.

CORO

Sì respiriamo
Dolce contento
Felici siamo
Già in questo dì.

GIOVE, Da me sperate
Verace calma
Tranquilla l' alma
Sarà così.

CORO

Da voi speriamo
Verace calma
E ogn' ora l' alma
Sarà così.

GIOVE, Sì v' amerà quai figli
E da voi brama
Ubbidienza e fede
Ciascun dell'opre sue spera mercede,
E la mia cura sia che i giorni suoi
Quasi eterni saranno
E voi non proverete alcun affanno.

MALTA, Or son paghi i voti miei
Voi contenti tutti siete
Che bramar di più potrete
Se felici il Ciel vi fa.

GENIO, Dolce cura avranno i Dei
Di tal fortunato evento
Sì per cento lustri e cento
Quì la calma albergherà.

CORO

Sì per cento lustri e cento
Quì la pace albergherà.

GIOVE, Respirate alme felici
Che la calma è quì sicura
E per sempre in queste mura
Ciel propizio a voi sarà.

CORO

E per sempre in queste mura
Ciel propizio a noi sarà.

MALTA, Deh correte chi v' arresta ?

CORO

Ah qual gioja, oh Numi, è questa.

GENIO, Il contento in ogni petto

Io già veggo scintillar.

MALTA, Leggo in tutti un gran diletto

Ah non so, che più bramar.

GIOVE, Un tal giubbilo perfetto

Dove mai si può trovar.

MALTA, Oh! che lieto giorno è questo

Che piacer che gran contento.

GENIO E GIOVE, Un sì caro e bel momento

a 3.

Chi di voi potea sperar.

CORO

Ah sì caro e bel momento

Chi di noi potea sperar.

GIOVE, GENIO, MALTA E CORO

Un tumulto di affetti nel cuore

Ciascun prova per troppo contento,

Non è vero che un fiero tormento.

Abbia forza qual vero piacer.

FINE.

